

VareseNews

La biblioteca della scuola non chiude: grazie alle mamme

Pubblicato: Mercoledì 26 Novembre 2014

☒ Capita che un liceo debba chiudere la propria biblioteca perchè manca il personale addetto. Capita che volontari si facciano avanti per offrire il proprio tempo libero al fine di non far mancare ai ragazzi questo spazio prezioso. Capita che la preside colga al volo l'opportunità e decida di "investire" in formazione per questi volontari.

È nata così la preziosa collaborazione tra il liceo dei Tigli di Gallarate e il servizio bibliotecario dell'Università Liuc che, davanti alla richiesta della **dirigente Macchi**, ha messo a disposizione il suo "know how" per preparare i volontari.

Un sabato mattina, dunque, **dieci mamme del liceo sono state accolte dalla dottoressa Ballestra della Liuc** e hanno assistito a un corso di **4 ore di "biblioteconomia"**. Due professionisti dell'ateneo, **la stessa dottoressa Ballestra e il dottor Cavaleri**, hanno tenuto viva l'attenzione, convincendo, suggerendo, indicando nuove possibilità e percorsi per non perdere questa risorsa inestimabile. Dall'esigenza di risistemare il database (magari con l'aiuto dei ragazzi) alla creazione di una "carta delle collezioni " per stabilire i principi da seguire nell'eventuale acquisto di nuovi volumi, ma ben più importante di tutto, come accogliere uno studente in biblioteca, come capire i suoi bisogni ed indirizzarlo nella giusta direzione. Le volontarie si sono poi confrontate sulla fondamentale domanda: **la biblioteca, soprattutto all'interno di una scuola , ha senso oggi?**

Alla fine della mattinata, **tre volontarie di via dei Tigli hanno assicurato il proprio impegno per gestire uno spazio che annovera 20.000 volumi**. Al loro fianco ci sarà comunque la guida esperta del prof. Piraino.

A volte, basta chiedere...

LEGGI ANCHE: [La tesina di diploma? Un click non basta, ma saper cercare aiuta](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it